



Calabria, Tridico: Intimidazioni contro Di Cesare, sempre distante da ogni violenza•

Descrizione

(Adnkronos) "Sono stupito e sconcertato dagli attacchi di Fratelli d'Italia contro Donatella Di Cesare, filosofa, pacifista e femminista, presa di mira utilizzando un vecchio tweet stravolto per attribuirle tesi mai sostenute e parole mai pronunciate. Che un partito di governo arrivi a mettere nel mirino una cittadina, la cui candidatura non è stata nemmeno ufficializzata, è un atto intimidatorio che mina la nostra democrazia. E dovrebbe preoccupare tutti". Lo scrive su Facebook Pasquale Tridico, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Calabria. "Donatella Di Cesare ricorda ha sempre preso le distanze da ogni forma di violenza, scegliendo invece come tante donne della sua generazione di abbracciare il femminismo. Vorrei ricordare a Fratelli d'Italia che, mentre si accanisce contro una donna libera che parla di pace, diritti e giustizia sociale, insieme a Lega e Forza Italia hanno candidato presidente un indagato per corruzione. Questa è l'ipocrisia del centrodestra: montare un caso su un tweet, mentre chiedono ai cittadini di affidarsi a chi deve ancora chiarire la propria situazione giudiziaria. Noi continueremo a parlare di lavoro, sanità, giovani e futuro. Non di campagne odio". "Tridico, per difendere la Di Cesare, dice che Fdi la starebbe attaccando per un vecchio tweet stravolto per attribuirle tesi mai sostenute e parole mai pronunciate" afferma Filippo Pietropaolo, vicepresidente della Regione Calabria. Rileggiamo il tweet della professoressa dedicato, con tanto di fotografia, alla brigatista Barbara Balzerani, morta il 4 marzo 2024: "La tua rivoluzione scriveva la Di Cesare è stata anche la mia, le vie diverse non cancellano le idee, con malinconia un addio alla compagna Luna". Cosa ci sarebbe di stravolto caro Tridico? In cosa consisterebbe la strumentalizzazione? "Quella uscita ricorda solleva nel Paese una giusta ondata di indignazione. Tutte le testate giornalistiche dal Corriere a Repubblica, da La Stampa a La7 parlarono giustamente di tweet choc. E arrivarono condanne unanimi. Francesco Verducci del Pd partito oggi alleato dell'ex presidente Inps si definì impietrito di fronte al giudizio politico sul fenomeno delle Br. Ecco, oggi Tridico dovrebbe solo fare silenzio, chiedere scusa alle famiglie delle vittime delle Brigate rosse ed arrossire per la vergogna". "La candidatura della professoressa Donatella Di Cesare in Calabria da parte del Movimento 5 Stelle suscita seria preoccupazione, alla luce di sue precedenti dichiarazioni pubbliche, eccessivamente indulgenti, quasi assolutorie, in occasione della morte della brigatista, mai pentita, Barbara Balzerani" afferma Wanda Ferro, deputato di Fratelli d'Italia e coordinatore regionale in Calabria. Ricordo le forti e vive proteste che si sollevarono in quei giorni, e che coinvolsero anche il

mondo accademico. Ritengo che sia impensabile candidare chi ricorda con â??malinconiaâ?? quella che fu non una 'rivoluzione', come scrisse la stessa Di Cesare, ma una delle stagioni piÃ¹ drammatiche della storia repubblicana. Ne va del rispetto delle vittime del terrorismo e delle loro famiglie". "Le istituzioni democratiche â?? aggiunge â?? si fondano sulla memoria condivisa e sul rispetto delle vittime di quelle stagioni di odio e di violenza, oltre che sui valori della libertÃ e della democrazia in cui Ã¨ evidente che le Br non si sono mai riconosciute. Ogni scelta politica dovrebbe riflettere tali valori con responsabilitÃ e senso delle istituzioni, e non ammiccare agli estremismi per racimolare consensoâ?•.

Interviene anche il senatore Maurizio Gasparri, responsabile nazionale Enti Locali di Forza Italia: â??Assistiamo alle imbarazzate autodifese dei grillini che in Calabria vogliono candidare la professoressa Di Cesare di cui ricordiamo le infelici espressioni sulla storica esponente delle Brigate rosse, Barbara Balzerani. Bene fecero degli studenti, in maniera garbata e silente, ad evidenziare lâ??atteggiamento inaccettabile della Di Cesare che offendeva la memoria delle vittime delle Brigate rosse e del terrorismo. Che i grillini la vogliano ostentare come candidato non ci meraviglia viste le loro posizioni e le loro ambiguitÃ su temi delicatissimi. E il Pd che cosa ha da dire in proposito, plaude a queste candidature? Quanta ambiguitÃ , da Lucano alla Di Cesare. Questa Ã¨ la sinistra che in Calabria perderÃ 60 a 37, come i sondaggi dimostrano. Viaggiano verso il disastro travolti dalle loro bugie e dai loro pessimi candidatiâ?•. â??politicawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione

Agosto 31, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8